

CORSO DI EDUCAZIONE DEL GESTO GRAFICO E DI PREPARAZIONE ALLA SCRITTURA

Premessa:

La legge 8 ottobre 2010, n° 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA" e mai come in questi anni affrontare l'argomento è stato così importante e performante nel mondo della scuola. I dati diffusi dal MIUR nel report annuale relativo all' A.S. 2015 parlano infatti di un incremento considerevole i cui numeri si attestano attorno al 2,1% del totale degli alunni contro lo 0,7% dell'A.S 2010/211 anno di promulgazione della legge e delle molteplici iniziative promosse dal MIUR attraverso la realizzazione di percorsi specifici e individualizzati. Le difficoltà di apprendimento rappresentano dunque ad oggi uno dei problemi più rilevanti in ambito scolastico e la modalità attraverso la quale vengono affrontati sono un indicatore della buona qualità del sistema che rispetta le eco-diversità realizzando un'educazione inclusiva e valorizzante per ogni singolo alunno.

In particolare le difficoltà grafo-motorie spesso alla base dell'insuccesso, della demotivazione e di un considerevole calo dell'autostima producono un riverbero importante su altri aspetti dell'apprendimento: un bambino che scrive male e con sofferenza (sovente fisica) inevitabilmente concentrerà tutte le sue attenzioni sull'esecuzione delle lettere, spesso lenta e faticosa, con un dispendio di energie altrimenti impiegabili, per esempio, sul controllo ortografico.

In questa ottica risulta pertanto di vitale importanza aver cura, sin dalle prime fasi, dell'apprendimento della scrittura e monitorarne la sua corretta acquisizione perché scrivere non è un puro e semplice atto muscolare o articolare ma un processo complesso, il più complesso tra le attività umane coscienti, che implica per una sua corretta realizzazione l'armoniosa e funzionale attivazione di meccanismi cognitivi, neurologici e psicologici nei quali diverse competenze si integrano e compenetrano.

Finalità e obiettivi:

Il corso, predisposto per i due diversi ordini e gradi di scuola (Infanzia e Primaria) nasce con la finalità specifica di educare alla scrittura offrendo ai docenti strumenti specifici di preparazione al gesto grafico, di insegnamento del corsivo attraverso un metodo facilitato e di monitoraggio costante dello sviluppo della scrittura al fine di riconoscere tempestivamente i segnali di una difficoltà grafo-motoria.

Ricordando che la diagnosi della disgrafia è pertinenza del Sistema Sanitario Nazionale e di figure professionali abilitate quali il Neuropsichiatra Infantile (l'unico preposto al rilascio della certificazione necessaria all'attivazione di misure didattiche personalizzate) è altresì vero che il ruolo dell'insegnante risulta fondamentale non solo per l'aspetto didattico ma soprattutto nel riconoscimento immediato di una difficoltà soprattutto afferente al contesto grafico.

L'individuazione di una criticità, già nelle primissime fasi di apprendimento, consente infatti di attivare in maniera celere una diagnosi, laddove necessaria, e quindi di approntare tempestivamente un intervento di recupero (i cui risultati saranno tanto più efficaci quanto più celere sarà il momento nel quale si interviene) ma soprattutto permette di lavorare su difficoltà grafo motorie non necessariamente culminanti in una vera e propria disgrafia ma dettate molto spesso da cattive abitudini mai corrette o da un carente insegnamento del movimento alla base della singola forma.

Lo scopo è pertanto:

- ✓ Prevenire e superare l'insuccesso scolastico;
- ✓ Promuovere consapevolezza ed attenzione sulle difficoltà grafo-motorie attraverso un lavoro che parte dalla scuola dell'infanzia dal ruolo del gioco nella stimolazione della motricità fine;
- ✓ Migliorare la qualità dell'azione educativa e didattica con la proposta di un metodo facilitato per l'insegnamento della scrittura e attraverso indicazioni pratiche relative agli aspetti dell'impugnatura, postura, gestione degli spazi in classe e scelta dei materiali;
- ✓ Ampliare la professionalità del corpo docente attraverso lezioni mirate al riconoscimento degli item grafici indicatori di criticità nella scrittura.

Metodo:

Il metodo utilizzato, coerentemente alle referenze in allegato al progetto, si basa sul metodo grafologico europeo (fondato principalmente sulla scuola francese con integrazioni da altre scuole grafologiche europee quali quella tedesca, svizzera e italiana) con particolare attenzione per la grafologia dell'età dello sviluppo. Il metodo di educazione e rieducazione della scrittura si basa invece sulle teorie dello psichiatra Julien de Ajuliaguerra e dello psicanalista e grafologo Robert Oliveaux.

Programma Modulo Infanzia:

Teoria:

Il piacere e la fatica di scrivere

- La scrittura: cosa è, come si apprende e perché è ancora importante saper scrivere a mano?
- La disgrafia: cosa è, chi la diagnostica, tipologie, qual è il ruolo della scuola dell'infanzia nella prevenzione delle difficoltà grafo-motorie

Allenarsi alla scrittura

- L'evoluzione della motricità fine
- Il ruolo del gioco nella stimolazione della motricità fine

Disegno libero e disegno guidato

- Gli elementi portanti della scrittura e del disegno: spazio- forma – movimento – tratto
- Scarabocchio e disegno
- L'omino sotto la pioggia, la famiglia.

Sotto a chi tocca!!! Laboratorio pratico:

Lavoro sul movimento e sulla pressione:

- Arabeschi: acquerelli, pastelli e cera, pastelli e penna. Teoria ed esercitazione

Lavoro sul movimento e sulla pressione:

- I tracciati scivolati: acquerelli, pastelli a cera, pastelli e penna. Teoria ed esercitazione

Lavoro sulla forma:

- Esercizi di pre-scrittura: Avviamento al corsivo. Teoria ed esercitazione

Confronto e domande

Programma Modulo Primaria:

Il piacere e la fatica di scrivere

- La scrittura: cosa è, come si apprende e perché è ancora importante saper scrivere a mano?
- L'evoluzione della motricità fine
- Prerequisiti e abilità di base
- Il ruolo del gioco nella stimolazione della motricità fine

Le difficoltà nella scrittura

- La disgrafia: cosa è, chi la diagnostica, tipologie, qual è il ruolo della scuola primaria nella prevenzione delle difficoltà grafo-motorie
- Tipologie
- Gli items della disgrafia

L'osservatore silenzioso

- Scarabocchio e disegno
- Gli elementi portanti della scrittura e del disegno: spazio- forma – movimento – tratto
- Impugnatura e postura
- La scelta dei materiali e degli strumenti
- L'organizzazione dello spazio in classe
- Il bilancio grafo motorio
- Il mancinismo

Insegno il corsivo

- Esercizi di pregrafismo
- Come insegno il corsivo

Quando prevenire non basta

- Educazione e Rieducazione del gesto grafico: cosa è e quali risultati si posso ottenere.

Confronto e domande

- Casi pratici, esercitazioni, confronto e possibili soluzioni.